

Gli itinerari escursionistici in Provenza (Le Calanques)

Le Calanques d'en Vau

Da Cassis verso uno dei punti più belli della costa dei Calanques



Sviluppo: Cassis – Port Miou – Port Pin – Pointe d'en Vau

Dislivello: 150 m in salita e in discesa - **Difficoltà:** E

Ore di marcia: 1.30 h – **Lunghezza:** 5 Km

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: dall'Italia Cassis è raggiungibile da Ventimiglia prendendo l'autostrada A8 fino a Le Luc. In seguito si prende la A57 per Tolone, e da qui si prosegue fino al casello di Cassis. Esiste anche una stazione ferroviaria della linea Tolone – Marsiglia.

Questo breve itinerario conduce da Cassis ai calanchi di Port Miou, Port Pin e d'en Vau, quest'ultimo considerato uno dei più belli della zona dei Calanques.

Dal centro di Cassis ci portiamo verso la periferia occidentale del paese, costellato da mille villette che digradano verso il fiordo di Port Miou, un lungo approdo naturale che possiamo considerare la porta dei Calanques.

In seguito si giunge a Port Pin, uno stupendo fiordo dove il verde della vegetazione contrasta col mare azzurro e smeraldo dei fondali. Ancora più spettacolare il Calanque d'en Vau dove troviamo gli stessi colori esaltati dal bianco delle pareti calcaree disposte ai fianchi della baia, dove si arrampicano scalatori provenienti da ogni parte del mondo.

Partiamo da **Cassis**, dove un dedalo di viuzze animate convergono verso il porticciolo turistico. Ci portiamo verso la parte occidentale dello stesso, e prendiamo una delle scalinate che portano sulla sovrastante Av. de l'Admiral Ganteaume. La percorriamo interamente fino

a giungere in una deliziosa caletta, molto frequentata d'estate. Sul versante opposto saliamo lungo Av. des Calanques che percorreremo per intero fino ad arrivare a **Port Miou**. In alternativa si può imboccare alla successiva curva Av. J.J Garcin, che effettua un giro più largo, vicino alla costa, fino all'imbocco del lungo calanques.

Gradualmente usciamo dalla zona delle villette e raggiungiamo una bella pineta che ospita un parcheggio per gli automezzi. Da qui procediamo in direzione nord, fino alla testata del "fiordo", dove troviamo una discesa che porta al livello del mare.

Superata una sbarra, entriamo in un grosso stradone sterrato che costeggia quasi tutto il Calanques di Port Miou, dove sono ormeggiate numerose barche.

Al termine della zona turistica, inizia quella naturale, dove il sentiero diventa più stretto e scivoloso, a causa del fondo roccioso diventato liscio per le camminate.

Guadagniamo quota lungo un camminamento ricavato tra le rocce, e dopo aver raggiunto un belvedere tra due calanchi, scendiamo verso quello di **Port Pin** (1h 15' di cammino da Cassis). Giungiamo così nella spiaggia omonima che costituisce la testata del piccolo "fiordo".

Dall'altra parte dell'arenile incontriamo l'inizio della Gran Randonee 51 e 98, che effettua la traversata completa dei Calanques. Evitiamo quest'ultima e prendiamo un sentiero che si stacca all'altezza delle prime rocce sopra la spiaggia, segnalato con una linea blu (tracciato n°4). Saliamo gradualmente di quota tra la macchia mediterranea e i pini, mentre sotto di noi troviamo una stupenda baia dal colore azzurro e turchese (foto).

Dopo un tratto in discesa verso **Pointe d'en Vau**, entriamo nel vivo del Calanque con una salita impegnativa che porta verso una serie di balconate panoramiche sulla stupenda baia, circondata da alti bastioni rocciosi calcarei.

Chi volesse raggiungere il piccolo arenile in fondo al calanque può continuare a percorrere fino al termine il percorso blu e continuare poi sul sentiero della GR 51 per un breve tratto, e imboccare il sentiero n°7 (segnavia rosso).

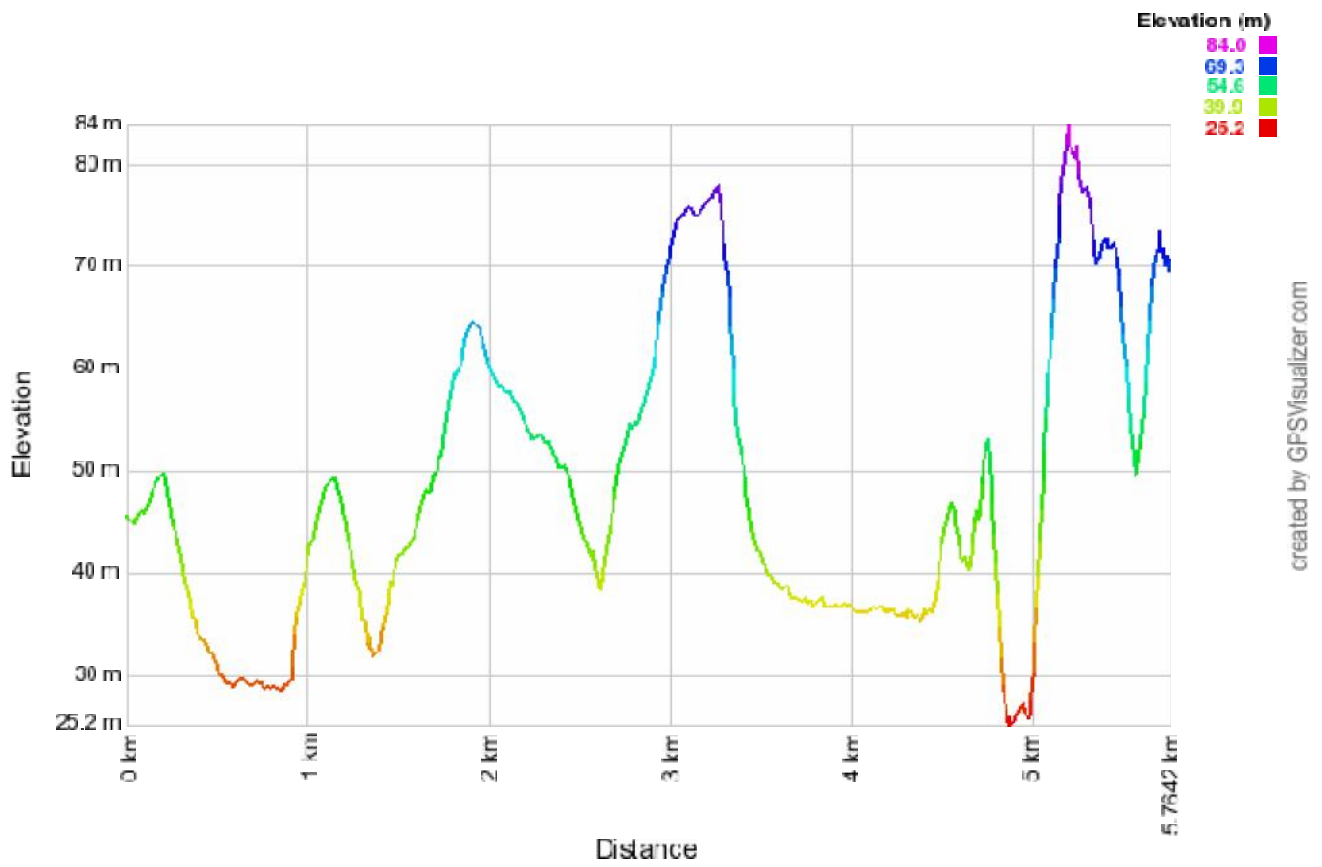
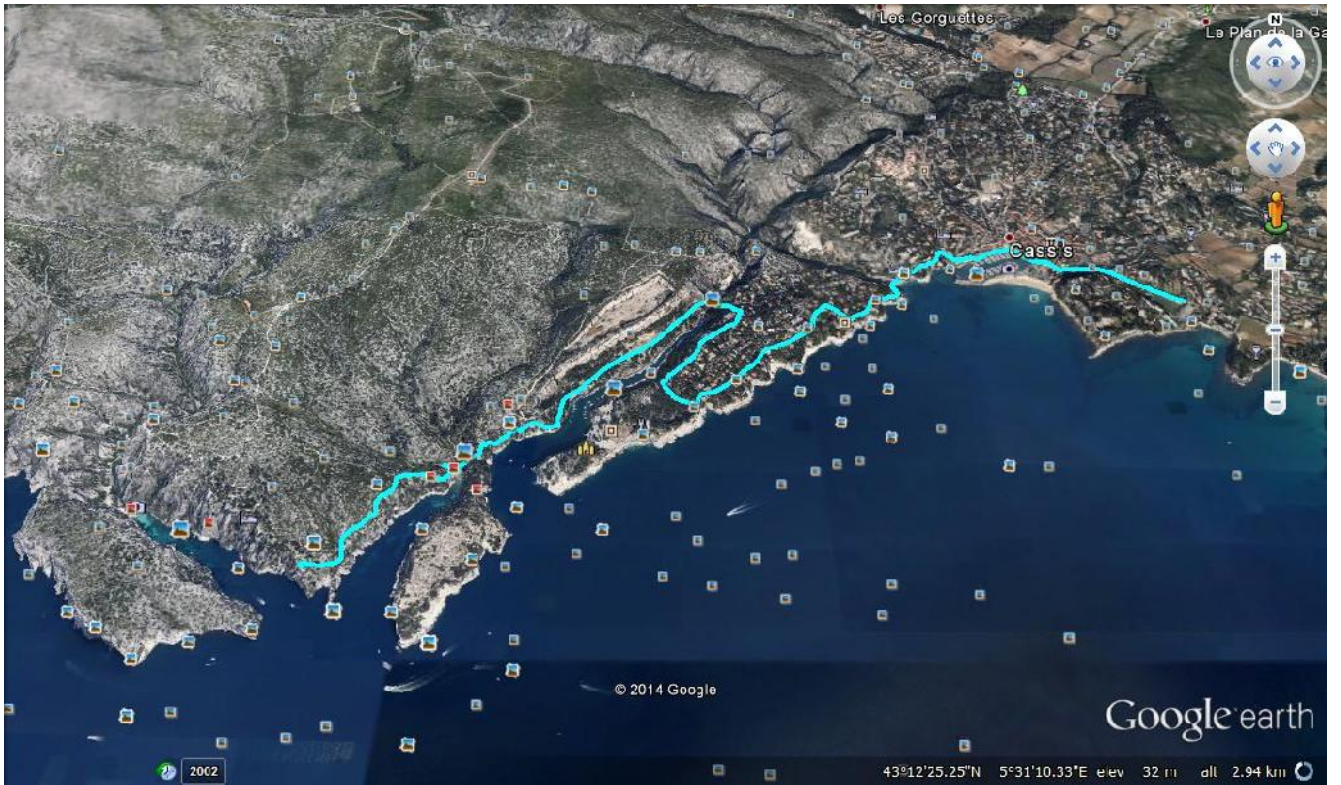
Il ritorno avviene sullo stesso percorso dell'andata.

Un consiglio: chi volesse rientrare da En Vau a Cassis in breve tempo può farlo utilizzando uno dei battelli che giornalmente fanno il giro dei Calanques

Riferimento cartografico: carta "Les Calanques de Marseille a Cassis" IGN - scala 1:15.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: maggio 2014





© Piana Marco 2014